



GIUSEPPE PELLEGRINI
Vescovo di Concordia-Pordenone

Pordenone, S. Natale 2013

Carissime sorelle e fratelli,

con il cuore pieno di gioia mi rivolgo a voi tutti missionari e missionarie della nostra Chiesa Diocesana nell'approssimarsi della festività del Santo Natale. Desidero esprimervi la mia stima e la mia gratitudine accompagnata dalla preghiera per quello che siete e per tutto quello che fate nelle diverse Chiese, come segno ed espressione della nostra Chiesa locale. La vostra presenza in varie chiese del mondo dà un respiro universale anche alla nostra e vostra chiesa locale dove ci troviamo a condividere la stessa opera di evangelizzazione.

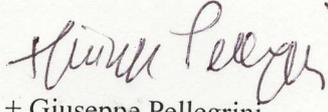
La nostra Chiesa diocesana di Concordia-Pordenone sta vivendo un cammino di rinnovamento organizzativo, a livello d'Unità pastorali e di Foranie, proprio per favorire sempre di più la corresponsabilità tra preti, religiosi/e e laici nell'annuncio del Vangelo a tutti, in particolare a chi sente la Chiesa lontana. Visitando le varie parrocchie e foranie incontro sempre realtà molte belle, persone autentiche che si dedicano al servizio del Regno di Dio, in vari settori, non solo ecclesiale ma anche sociale, nel volontariato nelle sue forme e presenze più variegate. Ringrazio il Signore di tutto questo, perché pur rimanendo nella concretezza della realtà fatta anche di fatica e non sempre di successo, questo incoraggia me e vedo che è una forza per i sacerdoti e gli operatori pastorali. E' sempre un piccolo seme che altri hanno seminato e anche noi continuiamo a lanciare nel terreno, ma sempre con la consapevolezza che è lo Spirito Santo che fa crescere. In noi non manca la gioia di darci per il regno.

Questo vale anche per voi, carissimi missionari: lavorare in maniera ecclesiale, operare in comunione dove c'è spazio per la collaborazione di tutti e dove c'è lo sforzo di cercare sempre il "noi" e non l'"io". La preoccupazione di agire e fare scelte sempre con la chiesa locale che vi ha accolto e fare progetti che coinvolgano la gente con la quale e per la quale vivete.

Carissimi missionari, desidero condividere con voi un grave problema che stiamo vivendo: molte nostre famigli stanno vivendo momenti di difficoltà economica causa la crisi, la perdita del lavoro o il vivere con la prospettiva di un licenziamento. In particolare tanti genitori sentono la sofferenza di dover cambiare piani per i propri figli o a livello scolastico o scegliendo la via della rinuncia a molte proposte per loro. I giovani, in particolare rimangono disorientati, senza lavoro, senza prospettive. Vi dico questo non per aumentare il pessimismo, ma per vedere tutto questo alla luce della speranza del Natale. Le povertà che voi incontrate e vivete ogni giorno e le povertà della nostra gente locale ci accomunano nella stessa solidarietà e negli stessi gesti d'attenzione e servizio. Solo questo sarà Natale, e solo questo darà valore alle nostre liturgie e ai momenti di festa come famiglia e comunità. Celebrare il mistero dell'Incarnazione, di un Dio fatto carne che entra nella nostra storia, è chinarsi nella vita e nella storia di tanti fratelli e sorelle "carne di Cristo".

L'augurio di Natale, che vi faccio anche a nome di tutta la nostra Chiesa, è quello che sappiate vivere l'amore di Dio riversato su di noi nel Figlio, che celebriamo in questo tempo liturgico, come ricchezza e motivazione della vostra missione, per annunciare il Vangelo della misericordia che guarisce ogni male e infonde speranza in ogni uomo e donna. Le difficoltà che incontrate non vi scoraggino, sappiate che vi accompagno sempre con il ricordo, la stima e la preghiera.

Buon Natale nel Signore!


+ Giuseppe Pellegrini
vescovo